Sylvia P. Vance, *The Memoirs of the Cardinal de Retz*

Antonella Amatuzzi

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/27543>

DOI: 10.4000/studifrancesi.27543

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 31 décembre 2006

Paginazione: 598

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Antonella Amatuzzi, « Sylvia P. Vance, *The Memoirs of the Cardinal de Retz* », *Studi Francesi* [Online], 150 (L | III) | 2006, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 novembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/27543> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.27543>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 novembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Sylvia P. Vance, *The Memoirs of the Cardinal de Retz*

Antonella Amatuzzi

NOTIZIA

SYLVIA P. VANCE, *The Memoirs of the Cardinal de Retz*, Tübingen, Gunter Narr Verlag (Biblio17, 158), 2005, pp. 343.

- 1 Questo lavoro intende analizzare come nelle *Memorie* di Retz, redatte venticinque anni dopo gli avvenimenti della Fronda, letteratura e storia si incrocino e come la ricostruzione a posteriori che il cardinale fa della storia attraverso i procedimenti narrativi adottati, sia analoga alla rappresentazione che egli vuole dare di sé.
- 2 In particolare, basandosi sugli studi di Genette riguardanti la relazione tra il tempo cronologico (serie degli avvenimenti, 'histoire') e lo spazio testuale ('récit'), l'a. individua nel testo quattro sezioni in cui il ritmo è rallentato e lo spazio narrativo dilatato: - l'episodio delle barricate (26-27 agosto 1648) studiato nei capitoli 1-2; - il blocco di Parigi (9-10-11 gennaio 1649) e gli eventi che portarono alla pace di Rueil (febbraio-marzo 1649) che sono trattati nei capitoli 3-4 e 5; - l'opposizione di Gondi a Condé (6 luglio-22 agosto 1651) di cui è questione nei capitoli 6 e 7.
- 3 Esaminando questi passaggi raccontati "al rallentatore" si osserva come metafore, metonimie, sineddoche e ironia sono usate per trattare sia temi storici sia questioni più strettamente personali lasciando così trasparire la grande complessità della scrittura di Retz.
- 4 Il libro è completato da due appendici (divisione delle *Memorie* secondo il ritmo narrativo ed un esempio di analisi effettuata su un passaggio) e da una bibliografia esaustiva.